

198.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge:		Domande di autorizzazione a procedere in giudizio (Annunzio)	4512
(Assegnazione a Commissione in sede referente)	4509	Interrogazioni sulla situazione in Somalia ...	4495
(Modifica nell'assegnazione a Commissioni in sede referente)	4511	Missioni veevoli nella seduta del 15 giugno 1993	4509
Disegno di legge di conversione (Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza del relativo decreto-legge)	4509	Nomina ministeriale (Comunicazione)	4514
Disegno di legge di conversione n. 2576:		Proposte di atti normativi comunitari (Assegnazione a Commissioni)	4511
<i>Rinvio all'Allegato A ai resoconti della seduta del 10 giugno 1993</i>		Proposte di legge:	
(Emendamento e subemendamento presentati nella seduta del 15 giugno 1993) ..	4505	(Annunzio)	4509
(Ordine del giorno)	4506	(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	4509
Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio e di autorizzazione a compiere atti di perquisizione e di autorizzazione a disporre misure cautelari personali (Annunzio della trasmissione di una integrazione)	4513	(Modifica nell'assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 77 del regolamento)	4511
Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio e di autorizzazione a compiere atti di perquisizione e di autorizzazione ad eseguire misure cautelari personali (Annunzio della trasmissione di una integrazione)	4513	Richieste ministeriali di parere parlamentare	4513
		Risoluzione, interpellanze ed interrogazioni (Annunzio)	4514
		ERRATA CORRIGE	4514

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERROGAZIONI SULLA SITUAZIONE IN SOMALIA

BERTEZZOLO. — *Ai ministri degli affari esteri e della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il 5 giugno scorso 23 caschi blu pakistani operanti in Somalia sono stati uccisi;

nella notte tra l'11 e il 12 giugno è stato sferrato un'attacco aereo da parte degli USA su Mogadiscio, che ha provocato tra i somali 6 morti e decine di feriti, oltre a danni materiali elevati;

nei giorni successivi manifestazioni di somali sono state soffocate da soldati dell'ONU, che hanno aperto il fuoco provocando vari morti in più occasioni;

altri attacchi aerei USA e bombardamenti si sono avuti fino ad oggi, con ulteriori morti e distruzioni;

i soldati italiani inviati in Somalia hanno partecipato ripetutamente alle operazioni di terra, con funzioni di primo piano, come hanno sottolineato, con soddisfazione, il ministro della difesa e quello degli esteri, il Comandante militare italiano in Somalia;

bombardamenti, attacchi aerei, ed azioni militari di terra, a detta dei responsabili di importanti organizzazioni non governative, come Nicholas Hinton, Direttore generale di *Save The Children*, sono tali da compromettere l'ulteriore proseguimento degli interventi umanitari —;

se i ministri della difesa e degli esteri non ritengano che siano state violate le condizioni poste dal Parlamento

italiano per autorizzare l'invio di soldati del nostro paese in Somalia, che legavano l'iniziativa alla garanzia dell'arrivo degli aiuti umanitari alle popolazioni somale;

se i ministri interrogati non ritengono che la missione dell'ONU in Somalia, iniziata con lo scopo di garantire gli aiuti umanitari alle popolazioni somale, non sia mutata, trasformandosi di fatto in una azione militare che coinvolge le forze ONU nel conflitto in corso, e , quindi, in una azione di vera e propria guerra;

in questo caso, se non ritengano i ministri interrogati che la presenza di gruppi italiani nel conflitto non si configuri ormai anche come violazione del dettato costituzionale, e dello statuto dell'ONU, che escludono la possibilità di azioni di guerra offensive e di rappresaglie;

se non ritenga, in particolare il ministro degli esteri, che le sue dichiarazioni, riportate dalla stampa il 13 giugno, tendenti a giustificare l'uso della forza in operazioni di guerra, siano contrarie allo spirito e alla lettera della Costituzione;

cosa intendano fare i ministri interrogati perché, di fronte al precipitare degli eventi, venga ripristinato il rispetto della funzione originaria dell'ONU nell'operazione somala, e siano garantite le attività umanitarie di soccorso materiale alle popolazioni;

cosa intendano fare i ministri interrogati perché il nostro paese non sia ulte-

riormente coinvolto in operazioni di guerra in Somalia. (3-01074)

(14 giugno 1993).

BONINO, BOATO, CICCIOMESSERE, PANNELLA, RAPAGNÀ, TARADASH e ELIO VITO. — *Ai ministri degli affari esteri e della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la missione dell'Onu in Somalia sta conoscendo momenti particolarmente drammatici con i ripetuti bombardamenti aerei che hanno causato numerose vittime anche tra i civili;

la violenza degli uomini vicini al generale Aidid ha causato la morte di venti soldati pakistani il cui contingente ONU ha replicato, qualche giorno dopo, sparando sulla folla causando altrettante morti tra i somali;

è immaginabile una spirale di violenza dalle conseguenze non facilmente prevedibili;

dette azioni sono dovute in gran parte alla determinazione degli Stati Uniti —:

1) se il Governo non ritenga di dovere immediatamente riferire al Parlamento sugli scontri in atto e sui risultati conseguiti dalla missione;

2) se il Governo non ritenga di dovere, nel rispetto delle decisioni delle Nazioni Unite, sottolineare il suo dissenso rispetto a scelte militari che sembrano allontanare il progetto di pacificazione di quell'area, che resta il vero obiettivo della missione. (3-01075)

(14 giugno 1993).

D'ALEMA, CIABARRI, FOLENA, EVANGELISTI, IOTTI, ANGELO LAURICELLA, PETRUCCIOLI, SALVADORI, TRABACCHINI, DALLA CHIESA CURTI, GASPAROTTO, INGRAO, MARRI, FINOCCHIARO FIDELBO e PELLICANI. — *Ai*

ministri degli affari esteri e della difesa. — Per conoscere — premesso che:

i gravissimi fatti avvenuti in Somalia nelle ultime 48 ore destano la più grave preoccupazione e rischiano di far assumere alla presenza ONU a Mogadiscio caratteri e forme assai distanti dalle finalità di pace e conciliazione dell'« Operazione Somalia » —:

1) quali indicazioni siano state impartite alle nostre autorità militari per evitare il coinvolgimento in qualsiasi atto che possa determinare un inasprimento della tensione e dei conflitti e quali iniziative diplomatiche si intendano assumere per favorire il superamento dell'attuale crisi;

2) la valutazione complessiva del Governo sull'intera « Operazione Somalia », per verificare in quale misura gli obiettivi fin qui acquisiti corrispondano alle finalità iniziali della missione, in quali modi e con quali garanzie la missione UNOSOM possa e debba proseguire e, più in generale, con quali criteri e con quali strumenti le Nazioni Unite debbano svolgere il loro ruolo di pacificazione nei conflitti regionali. (3-01076)

(14 giugno 1993).

LUIGI ROSSI e GIANMARCO MANCINI. — *Ai ministri degli affari esteri e della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in Somalia la situazione è diventata particolarmente drammatica, con ripetuti bombardamenti aerei che hanno causato numerose vittime anche tra i civili;

la spirale di violenza da ambo i fronti non sembra possa avere conseguenze facilmente prevedibili —:

se il Governo non ritenga di riferire immediatamente al Parlamento sugli scontri in atto e sui risultati conseguiti dalla missione dell'ONU;

quali iniziative il Governo ritenga di dover assumere, ispirandosi ai principi

della solidarietà internazionale, al fine di riportare la pace in quella travagliata regione. (3-01078)

(14 giugno 1993).

GERARDO BIANCO, D'ONOFRIO, AGRUSTI e ASTORI. — *Ai ministri degli affari esteri e della difesa.* — Per conoscere:

quali siano state le cause dello scontro fra reparti dell'ONU e gruppi di armati facenti capo a fazioni militari della Somalia;

quale sia allo stato la situazione generale dei rapporti fra i corpi della spedizione « *Restore Hope* » e la popolazione somala;

quali siano le condizioni attuali dei militari italiani che sono coraggiosamente e positivamente intervenuti per salvare militari di altri paesi facenti parte dei caschi blu;

quali iniziative il Governo intenda sviluppare per creare fiducia nelle iniziative ONU e per assicurare la continuità e la protezione degli interventi umanitari a favore della popolazione somala. (3-01079)

(14 giugno 1993).

FERRAUTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri degli affari esteri e della difesa.* — Per conoscere — premesso che:

il contingente militare italiano, fornito all'ONU per una missione umanitaria e di pace a favore delle popolazioni somale per concorrere insieme ad altre nazioni alla pacificazione della Somalia e ad apprestare una prima tangibile assistenza alle popolazioni civili duramente provate dal lungo e sanguinoso conflitto interno, ha adempiuto appieno al mandato delle Nazioni Unite;

le forze di altri paesi, operanti in Somalia parimenti sotto l'egida dell'ONU, hanno finito per privilegiare iniziative di

più spiccate caratteristiche repressive, non sempre giustificate, o quanto meno eccessive rispetto alle resistenze manifestate da una ben individuata fazione in lotta per la supremazia interna al paese —:

quali misure si intendano adottare in relazione alla nuova situazione che si è determinata in Somalia che, a parere dell'interrogante, è sostanzialmente modificata rispetto al momento in cui si manifestò il consenso del Governo e del Parlamento alla spedizione in Somalia, e se non si ritenga, alla luce di quanto sopra premesso, di riesaminare le ragioni stesse della presenza italiana nel Corno d'Africa, anche allo scopo di richiamare l'attenzione dell'ONU su vicende che meritano una attenzione più responsabile di quanto fino ad ora ad esse è stata riservata.

(3-01080)

(14 giugno 1993).

GARAVINI, MAGRI, GALANTE, RUSSO SPENA, DORIGO, BACCIARDI, MANISCO e CAPRILI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri degli affari esteri e della difesa.* — Per sapere — premesso che:

l'operazione « *Restore Hope* » è divenuta una vera e propria occupazione militare della Somalia: tende ad aggravare tutti i problemi, frantuma la solidarietà internazionale, fa crescere l'odio delle popolazioni locali contro i contingenti militari. Gli ultimi terribili eccidi che individuano, contro ogni normativa internazionale, un ruolo addirittura di rappresaglia da parte di truppe sotto egida ONU, devono indurre a soluzioni decise ed insieme efficaci;

oltre questo, l'operato dei soldati dell'ONU è apparso in più occasioni almeno discutibile. In particolare, la decisione del contingente pakistano dei caschi blu di chiudere con le armi un'emittente radiofonica controllata dagli uomini del generale Aidid, che è costata la vita a 25 soldati pakistani ed a un imprecisato nu-

mero di civili e soldati somali, risulta esulare del tutto dal ruolo e dalle funzioni proprie delle Nazioni Unite;

il rapido deterioramento della situazione, con l'intervento dei *marines* americani in più di un episodio di conflitto a fuoco, rischia di coinvolgere il contingente italiano nella *escalation* militare;

fortissima è la tensione tra i nostri soldati in Somalia, perché l'offuscarsi di un reale processo di pacificazione rende sempre meno chiari il ruolo e le funzioni della nostra presenza militare. Il rischio oggettivo è di rimanere doppiamente ostaggi: delle bande dei signori della guerra e della volontà dei comandi americani di ricorrere sempre più facilmente all'intervento armato;

appare inoltre particolarmente preoccupante la notizia di violenze esercitate dai nostri soldati nei confronti di alcuni prigionieri somali. Un servizio fotografico del settimanale *Epoca* riprende prigionieri somali incappucciati, legati mani e piedi, trattati come bestie da alcuni soldati italiani;

se il Governo italiano non ritenga di intervenire perché cessi subito ogni atto di repressione, di violenza e di guerra delle forze dell'ONU e, in ogni caso, se non ritenga che la rappresentanza diplomatica e i contingenti militari italiani si debbano intanto dissociare da qualsiasi atto che abbia tale inammissibile carattere, atto da chiunque commesso tra le forze militari presenti in Somalia sotto l'egida ONU;

se non ritenga il Governo italiano in ogni modo di ritirare dalla Somalia il nostro contingente militare e di farsi promotore di una nuova iniziativa politica in accordo con l'OUA (Organizzazione Unità Africana) per riprendere la trattativa con tutte le parti in conflitto e per allentare la tensione permettendo alle organizzazioni umanitarie disarmate di continuare la loro preziosa opera di aiuto alle popolazioni, opera oggi bloccata dalle stesse truppe occidentali;

se il Governo intenda aprire un'inchiesta sul trattamento disumano riservato dai soldati italiani ad alcuni prigionieri somali. (3-01081)

(14 giugno 1993).

TREMAGLIA, FINI, BERSELLI e TARELLA. — Al ministro degli affari esteri. — Per sapere:

quale linea il Governo italiano intenda perseguire nella tragica situazione che colpisce in questi giorni la Somalia. I bombardamenti continuano per iniziativa dell'ONU e hanno seminato morte, gravi danni e terrore e non servono certamente alla pace, ma divengono pericolosamente provocazioni di guerra. Non si tratta di una operazione di polizia contro i guerriglieri di Aidid, responsabile del massacro dei ventitre caschi blu pakistani, ma di una rappresaglia operata dagli americani dell'ONU con proporzioni incredibili e tali da far pensare non più ad una necessità di equilibri, ma ad esigenze di carattere interno del Presidente degli Stati Uniti d'America. I soldati pakistani hanno fatto il resto: hanno trucidato civili, donne e bambini in una strage orrenda che annulla gli obiettivi iniziali delle forze dell'ONU dislocate in Somalia;

se non sia indispensabile ritornare immediatamente agli aiuti umanitari, alla soluzione politica per giungere agli accordi tra le fazioni somale e riprendere il cammino della riconciliazione nazionale e della ricostruzione;

se, di conseguenza, non si ritenga, con lo spirito di grande amicizia verso i somali, continuare la nostra azione e la nostra presenza in Somalia, respingendo questi assurdi atti di guerra e questo bagno di sangue organizzato dagli americani e dai pakistani;

se non sia necessario per il Governo italiano prendere le distanze da queste iniziative, richiedendo la immediata cessazione di ogni bombardamento e il rientro dei soldati pakistani, separando, comunque, le responsabilità dell'Italia da

quelle degli « alleati » e condannando ogni operazione ulteriore di guerra che è inaccettabile e incompatibile sotto ogni aspetto umano e politico. (3-01082)

(14 giugno 1993).

LAVAGGI e GUGLIELMO CASTAGNETTI. — *Al ministro degli affari esteri.* — Per conoscere:

1) le valutazioni del Governo sulle cause e sulle conseguenze dei gravi incidenti che hanno avuto luogo negli scorsi giorni a Mogadiscio, e sulle azioni militari intraprese dalle forze dell'ONU contro il « signore della guerra » Aidid;

2) le iniziative intraprese per determinare di comune accordo in sede ONU ed in particolare con gli altri paesi impegnati militarmente in Somalia gli ulteriori passi necessari ad assicurare il ripristino di condizioni di pace e civile convivenza in Somalia. (3-01083)

(14 giugno 1993).

ABBRUZZESE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri delle difese e degli affari esteri.* — Per conoscere — premesso che:

gli ultimi gravissimi episodi di violenza verificatisi in Somalia tra le truppe ONU e l'esercito somalo che ha purtroppo causato lutti tra la popolazione civile, devono indurre ad un serio ed approfondito chiarimento sulla missione ONU in terra somala. Una missione umanitaria che traligna in una spedizione punitiva contro un esercito tribale diviene un caso mondiale esplosivo —:

quale valutazione diano dei gravi episodi verificatisi e quali iniziative intendano intraprendere al fine di ridare slancio e significato alla missione umanitaria dell'ONU, prevedendo a tal fine anche un miglior coordinamento tra le diverse forze armate ONU presenti in Somalia. (3-01084)

(14 giugno 1993).

CRIPPA, RONCHI, BETTIN, APUZZO, DE BENETTI, LECCESE, MATTIOLI, SCALIA, TURRONI, PRATESI, PECORARO SCANIO, PAISSAN e PIERONI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri degli affari esteri e della difesa.* — Per sapere — premesso che:

le recenti operazioni condotte prevalentemente dalle forze americane, con indubbia brutalità, con il pretesto di riportare l'ordine nella capitale della Somalia dopo il massacro di militari del Pakistan da parte di guerriglieri di Aidid, la vera e propria rappresaglia scatenata dai soldati del contingente pachistano di danni della popolazione inerme di Mogadiscio, i rischi conseguenti di allargamento dei disordini con il coinvolgimento di altre fazioni e la insorgenza di sentimenti di sfiducia o peggio ancora di paura e di odio nei confronti dei militari stranieri, pongono seri dubbi sull'adeguatezza della missione umanitaria, per come si è finora configurata, e sulla reale capacità di assicurare la pace e la convivenza pacifica fra le diverse etnie in Somalia;

tali fatti seguono il clamore suscitato nel Paese dalle foto, apparse su un noto settimanale, che nel documentare un'operazione di polizia portata a compimento dai militari del nostro contingente, hanno dato dimostrazione della brutalità e della insensibilità con la quale si sta portando avanti, anche da parte italiana, la missione in Somalia —:

se non reputino che siano venute meno le condizioni che avrebbero potuto determinare il successo della missione umanitaria internazionale in Somalia;

se non ritengano di dover riconsiderare il ruolo del nostro contingente nell'operazione e, comunque, di prendere in considerazione la possibilità di ritirare il contingente, posto che nelle attuali condizioni non si vede come sia possibile arri-

vare in tempi accettabili alla pacificazione della Somalia;

se non reputino di dover intervenire nelle competenti sedi internazionali per ottenere il rapido rientro del contingente pakistano, non come fatto punitivo nei confronti di tale contingente, ma come necessaria misura diretta ad evitare ulteriori episodi di intolleranza e di scontro violento, considerato che ormai la sola presenza dei militari pakistani costituisce un fattore oggettivo di rischio;

se non ritengano di dover sostenere nelle competenti sedi internazionali la necessità di trasformare, eventualmente, la missione in Somalia da missione di contingenti nazionali ad operazione umanitaria realmente internazionale, che veda i vari contingenti operare insieme sotto l'unica bandiera dell'ONU. (3-01085)

(14 giugno 1993).

MELILLO e STERPA. — *Ai ministri degli affari esteri e della difesa.* Per sapere — premesso che:

i sanguinosi sviluppi della missione dell'ONU in Somalia, intrapresa con l'obiettivo di recare sollievo alla popolazione somala colpita dalla carestia a seguito della guerra civile, suscitano grave allarme e sconcerto —:

a) quali misure in ambito ONU si intendano richiedere per evitare ulteriori perdite di vite umane sia fra la popolazione somala, sia fra il personale civile e militare della missione ONU;

b) quali siano le prospettive per una soluzione diplomatica della guerra civile che insanguina la Somalia;

c) quali siano gli intendimenti del Governo circa il ruolo del contingente italiano della spedizione ONU. (3-01088)

(15 giugno 1993).

*PER IL TESTO DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE
N. 2576, DEL RELATIVO DECRETO-LEGGE E DEGLI EMEN-
DAMENTI A QUEST'ULTIMO RIFERITI SI VEDA L'ALLEGATO
A AI RESOCONTI DELLA SEDUTA DEL 10 GIUGNO 1993*

EMENDAMENTO E SUBEMENDAMENTO RIFERITI AGLI ARTICOLI 1 E 5 DEL DECRETO-LEGGE, NEL TESTO DELLA COMMISSIONE, PRESENTATI NELLA SEDUTA DEL 15 GIUGNO 1993

All'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), le parole: della licenza di porto d'armi, con: sono soppresse.

1. 23.

Governo.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 5. 10 DELLA COMMISSIONE

Il comma 2 dell'articolo 5 è sostituito dal seguente:

2. È sempre disposto il sequestro dell'immobile di cui al comma 1 quando in

esso siano rinvenuti armi, munizioni, esplosivi od ordigni esplosivi o incendiari ovvero taluni degli oggetti indicati nell'articolo 4 della legge 18 aprile 1975, n. 110. È sempre disposto, altresì, il sequestro degli oggetti e degli altri materiali sopraindicati nonché degli emblemi, simboli o materiali di propaganda propri o usuali di organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi di cui alle leggi 20 giugno 1952, n. 645, 9 ottobre 1967, n. 962 e 13 ottobre 1975, n. 654, rinvenuti nell'immobile. Si osservano le disposizioni di cui agli articoli 324 e 355 del codice di procedura penale. Qualora l'immobile sia in proprietà, in godimento o in uso esclusivo a persona estranea al reato il sequestro non può protrarsi per oltre trenta giorni.

0. 5. 10. 1.

Governo.

ORDINE DEL GIORNO

La Camera,

consapevole che, per contrastare efficacemente il razzismo ed ogni altro atteggiamento di intolleranza e di discriminazione lesivo della pari dignità di ogni essere umano, è necessaria, al di là di efficaci strumenti repressivi volti a punire le più gravi manifestazioni di tali atteggiamenti, una coerente politica di educazione e di rimozione delle situazioni di disagio che inducono o alimentano reazioni di intolleranza;

impegna il Governo:

a promuovere in ogni sede e soprattutto nelle scuole di ogni ordine e grado una cultura della tolleranza, del rispetto

della persona e delle differenze che la connotano, con particolare riferimento agli stranieri extracomunitari;

a promuovere organiche politiche sociali volte ad assicurare ai cittadini extracomunitari residenti nel nostro paese condizioni di vita e di lavoro dignitose, idonee a superare dinamiche di emarginazione che costituiscono fondi di tensioni e di lacerazioni nell'ambito delle comunità cittadine;

a promuovere opportune politiche istituzionali idonee a favorire la progressiva integrazione nella comunità nazionale, pur nel rispetto delle rispettive identità culturali, dei cittadini extracomunitari, così come previsto anche dal trattato di Maastricht.

(9/2576/1)

« Senese, Gaspari, Maceratini,
Ramon Mantovani, Modigliani ».

N.B. - L'ordine del giorno è stato sottoscritto nel corso della seduta anche dall'onorevole Boato.

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoli
nella seduta del 15 giugno 1993.**

Bargone, Battistuzzi, Borghesio, Caccia, Cafarelli, Caldoro, d'Aquino, de Luca, De Paoli, Ferrarini, Foschi, Fumagalli Carulli, Gottardo, Luigi Grillo, Imposimato, Mastella, Matteoli, Matulli, Patria, Patuelli, Sacconi, Scalia, Sorice, Trabacchini.

(Alla ripresa pomeridiana dei lavori).

Battistuzzi, Bonato, Caccia, Caldoro, Giorgio Carta, d'Aquino, de Luca, De Paoli, Ferrarini, Foschi, Fumagalli Carulli, Alfredo Galasso, Gottardo, Luigi Grillo, Malvestio, Matulli, Mussolini, Patria, Patuelli, Pisicchio, Sacconi, Savino, Segni, Trabacchini.

Annuncio di proposte di legge.

In data 14 giugno 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

FOSCHI: « Concessione di un contributo dello Stato alla sezione italiana del Servizio sociale internazionale per gli anni 1994, 1995 e 1996 » (2775);

SARRITZU: « Ordinamento della professione di dottore commercialista » (2777).

Saranno stampate e distribuite.

Cancellazione dall'ordine del giorno di un disegno di legge di conversione per decadenza del relativo decreto-legge.

Essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la con-

versione in legge del decreto-legge 13 aprile 1993, n. 107, il relativo disegno di legge di conversione è stato cancellato dall'ordine del giorno:

« Conversione in legge del decreto-legge 13 aprile 1993, n. 107, recante nuove misure in materia di trattamento penitenziario, nonché sull'espulsione dei cittadini extracomunitari » (2526).

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

MASTRANTUONO: « Istituzione del Fondo autonomo nazionale per le vittime dei crimini violenti » (1631) (*Parere della II e della V Commissione*);

SALERNO: « Definitiva assegnazione ai comuni delle funzioni assistenziali già svolte dalle province » (2630) (*Parere della V, della XI e della XII Commissione*);

PERABONI ed altri: « Norme per assicurare la semplificazione nei rapporti fra imprese e pubblica amministrazione e istituzione del Comitato nazionale per la semplicità » (2667) (*Parere della V, della X e della XI Commissione*);

alla II Commissione (Giustizia):

MARGUTTI ed altri: « Depenalizzazione di reati contravvenzionali commessi da pubblici amministratori » (2651) (*Parere della I, della V e della VIII Commissione*);

SENESE ed altri: « Revoca delle sentenze di condanna per fatti di importazione, acquisto o detenzione di sostanze stupefacenti o psicotrope ad uso personale in misura eccedente la dose media giornaliera » (2711) (*Parere della I e della XII Commissione*);

alla III Commissione (Esteri):

S. 1149. — « Ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo con protocolli, allegati e dichiarazioni, fatto a Oporto il 2 maggio 1992, e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993 » (*approvato dal Senato*) (2719) (*Parere della I, della II, della V, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII e della XIII Commissione*);

alla IV Commissione (Difesa):

FERRI ed altri: « Norme per l'erogazione di contributi statali a favore delle associazioni combattentistiche » (2644) (*Parere della I e della V Commissione*);

CRIPPA ed altri: « Nuove norme sugli organismi di rappresentanza militare » (2674) (*Parere della I, della V e della XI Commissione*);

PAPPALARDO: « Modifiche all'articolo 32 della legge 19 maggio 1986, n. 224, in materia di reclutamento degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento » (2732) (*Parere della I, della V e della XI Commissione*);

alla V Commissione (Bilancio):

TEALDI ed altri: « Provvedimenti per il sostegno dell'economia montana » (373) (*Parere della I, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI e della XIII Commissione*);

MONGIELLO ed altri: « Modifica all'articolo 12-bis del decreto-legge 12 gennaio 1991, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 80, in materia di termine per la delibera-

zione di riconoscimento di debiti fuori bilancio da parte dei comuni e delle province » (2563) (*Parere della I e della VI Commissione*);

MATTEJA ed altri: « Norme per la cessione dei crediti vantati verso le società ex EFIM in pagamento di debiti previdenziali e fiscali » (2650) (*Parere della I, della II, della VI, della X e della XI Commissione*);

DOSI e MATTEJA: « Norme per la sospensione dei pagamenti di contributi previdenziali, di imposte e tasse da parte dei creditori delle società ex EFIM » (2659) (*Parere della I, della II, della VI, della X e della XI Commissione*);

alla VII Commissione (Cultura):

SCALIA: « Riconoscimento dell'importante interesse archeologico della città di Roma » (2672) (*Parere della I, della II, della V e della VIII Commissione*);

MASINI ed altri: « Modifiche al decreto-legge 6 agosto 1988, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 ottobre 1988, n. 426, in materia di istituzioni scolastiche » (2694) (*Parere della I, della V, della XI e della XII Commissione*);

BOTTINI ed altri: « Norme per favorire gli interventi di musicoterapia per bambini handicappati » (2698) (*Parere della I, della V, della XI e della XII Commissione*);

BOTTINI ed altri: « Norme per il potenziamento della scuola media statale speciale per sordi " Severino Fabriani " di Roma » (2699) (*Parere della I, della V e della XII Commissione*);

alla IX Commissione (Trasporti):

MAIRA ed altri: « Modifiche alla legge 24 dicembre 1969, n. 990, e al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), in materia di trasporto di altra persona sui ciclomotori » (2663) (*Parere della I, della II e della VI Commissione*);

alle Commissioni riunite VII (Cultura) e XII (Affari sociali):

SESTERO GIANOTTI ed altri: « Norme per lo sviluppo e la qualificazione degli asili nido » (2657) (*Parere della I, della V, della VI, della VIII e della XI Commissione*).

Modifica nell'assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 77 del regolamento.

L'11 giugno 1993 è stato assegnato alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e X (Attività produttive), in sede referente, con il parere della V, della VI, della VII, della XI e della XII Commissione, il disegno di legge di conversione n. 2774.

Per consentire di procedere all'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del regolamento, sono rimesse alla competenza congiunta delle stesse Commissioni I e X, con il parere della V e della XI Commissione, le proposte di legge d'iniziativa dei deputati MARIANETTI ed altri: « Soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e della Commissione parlamentare per la riconversione e ristrutturazione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali » (1744) e PELLICANÒ ed altri: « Soppressione del Ministero delle partecipazioni statali » (2027), attualmente assegnate alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), in sede referente, e vertenti su materia identica a quella contenuta nel disegno di legge sopraindicato.

Modifica nell'assegnazione di un disegno di legge a Commissioni in sede referente.

La IX Commissione permanente (Trasporti) ha richiesto che il seguente disegno di legge, attualmente assegnato alla X Commissione permanente (Attività produttive), in sede referente, sia invece deferito alla competenza congiunta delle due Commissioni:

« Delega per l'istituzione di agenzie per i servizi pubblici » (2579).

Tenuto conto della materia oggetto del disegno di legge, il Presidente ha ritenuto di poter accogliere tale richiesta.

Assegnazione di proposte di atti normativi comunitari a Commissioni.

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea n. C148 del 28 maggio 1993 sono state pubblicate le seguenti proposte di atti normativi comunitari.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 127 del regolamento, i suddetti documenti sono deferiti per l'esame alle sottoindicate Commissioni permanenti, con il parere della Commissione speciale per le politiche comunitarie:

alla III Commissione (Affari esteri):

COM(93) 177 – Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio relativo alla conclusione del protocollo che fissa le possibilità di pesca e la compensazione finanziaria previste dall'accordo tra la Comunità europea e il governo della Repubblica democratica di São Tomé e Príncipe sulla pesca al largo di São Tomé e Príncipe, per il periodo dal 1° giugno 1993 al 31 maggio 1996;

alla V Commissione (Bilancio):

COM(93) 176 – Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio relativo al trasferimento dalla sezione orientamento alla sezione garanzia del FEAOG del finanziamento di alcuni aiuti istituiti dai regolamenti (CEE) n. 1096/88 e (CEE) n. 2328/91 del Consiglio e che modifica il regolamento (CEE) n. 2328/91 per quanto riguarda il cofinanziamento del regime inteso ad incentivare il ritiro dei seminativi dalla produzione;

alla IX Commissione (Trasporti):

COM(93) 177 – Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio relativo alla conclusione del protocollo che fissa le possibilità di pesca e la compensazione finanziaria previste dall'accordo tra la Comunità europea e il governo della Re-

pubblica democratica di São Tomé e Príncipe sulla pesca al largo di São Tomé e Príncipe, per il periodo dal 1° giugno 1993 al 31 maggio 1996;

alla XIII Commissione (Agricoltura):

COM(93) 176 - Proposte di regolamento (CEE) del Consiglio relativo al trasferimento dalla sezione orientamento alla sezione garanzia del FEAOG del finanziamento di alcuni aiuti istituiti dai regolamenti (CEE) n. 1096/88 e (CEE) n. 2328/91 del Consiglio e che modifica il regolamento (CEE) n. 2328/91 per quanto riguarda il cofinanziamento del regime inteso ad incentivare il ritiro dei seminativi dalla produzione.

Annunzio di domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

Il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato SGARBI per il reato di cui all'articolo 30, comma 4, della legge 6 agosto 1990, n. 224, in relazione agli articoli 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa, aggravata) (doc. IV, n. 415);

nei confronti del deputato BORGOGLIO per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui all'articolo 317 dello stesso codice (concussione); per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui agli articoli 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici) (doc. IV, n. 416);

nei confronti del deputato NICOLOSI per il reato di cui all'articolo 416-bis del codice penale (associazione di tipo mafioso); per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, e 317 del codice penale (concussione continuata); per il reato di

cui all'articolo 317 del codice penale (concussione); per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, e 323, capoverso, del codice penale (abuso d'ufficio, continuato); per il reato di cui agli articoli 319 e 319-bis del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, aggravata); per il reato di cui agli articoli 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); per il reato di cui agli articoli 319 e 319-bis del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, aggravata); per il reato di cui agli articoli 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui agli articoli 353 dello stesso codice (turbata libertà degli incanti) (doc. IV, n. 417);

nei confronti del deputato RAFFAELE RUSSO per il reato di cui all'articolo 20, lettera c), della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (violazione di norme in materia di controllo sull'attività urbanistico-edilizia); per il reato di cui all'articolo 1-sexies della legge 8 agosto 1985, n. 431 (violazione di norme in materia di tutela di zone di particolare interesse ambientale) (doc. IV, n. 418);

nei confronti del deputato URSO per il reato di cui agli articoli 9 e 21 della legge 10 maggio 1976, n. 319 (violazione delle norme per la tutela delle acque dall'inquinamento); per il reato di cui agli articoli 12 e 22 della legge 10 maggio 1976, n. 319 (violazione delle norme per la tutela delle acque dall'inquinamento) (doc. IV, n. 419);

nei confronti del deputato POLIZIO per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui all'articolo 323, capoverso, dello stesso codice (abuso d'ufficio); per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel

reato di cui all'articolo 323, capoverso, dello stesso codice (abuso d'ufficio) (doc. IV, n. 420);

nei confronti del deputato CARIGLIA per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nei reati di cui agli articoli 81, commi 1 e 2, 648 dello stesso codice, 7 della legge 2 maggio 1974, n.195 e 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (ricettazione e violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici, continuate) (doc. IV, n. 421);

nei confronti del deputato SANTO-NASTASO per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 648 dello stesso codice (ricettazione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici) (doc. IV, n. 422).

Tali domande saranno stampate, distribuite e trasmesse alla Giunta competente.

Annunzio della trasmissione di una integrazione ad una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio e di autorizzazione a compiere atti di perquisizione e di autorizzazione a disporre misure cautelari personali.

Il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso una ulteriore integrazione alla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio e di autorizzazione a compiere atti di perquisizione e di autorizzazione a disporre misure cautelari personali nei confronti del deputato DI GIUSEPPE (doc. IV, n. 201-ter).

Tale integrazione sarà trasmessa alla Giunta competente.

La domanda di autorizzazione a procedere sarà ristampata, unitamente alla suddetta integrazione, e distribuita (doc. IV, n. 201-quater).

Annunzio della trasmissione di una integrazione ad una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio e di autorizzazione a compiere atti di perquisizione e di autorizzazione ad eseguire misure cautelari personali.

Il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso una ulteriore integrazione alla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio e di autorizzazione a compiere atti di perquisizione e di autorizzazione ad eseguire misure cautelari personali nei confronti del deputato CIRINO POMICINO (doc. IV, n. 241-ter).

Tale integrazione sarà trasmessa alla Giunta competente.

La domanda di autorizzazione a procedere sarà ristampata, unitamente alla suddetta integrazione, e distribuita (doc. IV, n. 241-quater).

Richieste ministeriali di parere parlamentare.

Il ministro della difesa ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 4 ottobre 1988, n. 436, la richiesta di parere parlamentare sul Programma di A/R della Marina per lo sviluppo di una unità navale (SMM 4/93) e per la produzione dell'elicottero EH-101 (SMM 5/93).

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla IV Commissione permanente (Difesa). Tale parere dovrà essere espresso entro il 14 luglio 1993.

Il ministro della sanità ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera h) e comma 3 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, le richieste di parere parla-

mentare sugli schemi di decreti legislativi contenenti norme per la riforma, rispettivamente, del Ministero della sanità, dell'Istituto Superiore di Sanità, dell'Istituto Superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e degli Istituti zooprofilattici.

Tali richieste, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, sono deferite, rispettivamente, alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), alla XII Commissione permanente (Affari sociali), alle Commissioni riunite XI (Lavoro) e XII (Affari sociali), alla XII Commissione permanente (Affari sociali) ed alle Commissioni riunite XII (Affari sociali) e XIII (Agricoltura). Tali pareri dovranno essere espressi entro il 30 giugno 1993.

Comunicazione di una nomina ministeriale.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, ha trasmesso il decreto di nomina a dirigente generale del Ministero dei lavori pubblici del dottor Vincenzo Filippello.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla I Commissione (Affari costituzionali).

Annunzio di una risoluzione, di interpellanze e di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza una risoluzione, interpellanze e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 27 aprile 1993, a pagina 3942, prima colonna, alle righe dalla quarta alla sesta, deve leggersi: « SOLAROLI: "Norme sull'emissione di titoli comunali, provinciali e regionali" (2570) », e non : « SOLAROLI: "Norme sull'emissione dei titoli comunali e regionali" (2570) », come stampato.

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta dell'11 giugno 1993, a pagina 4483, seconda colonna, alle righe dalla quarta alla settima, deve leggersi: « S. 402.-809. — Senatori GIANOTTI ed altri; MONTESORI ed altri: "Disciplina dell'attività di demolizione dei veicoli a motore" (approvata dal Senato) (2769) », e non: « S. 402. — Senatori GIANOTTI ed altri; MONTESORI ed altri: "Disciplina dell'attività di demolizione dei veicoli a motore" (approvata dal Senato) (2762) », come stampato.